

La terapia del sorriso

Un preparato per rallegrare la vita

Rodolfo Traversa

LA TERAPIA DEL SORRISO

Un preparato per rallegrare la vita

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2023
Rodolfo Traversa
Tutti i diritti riservati

La filastrocca

Un giorno
una filastrocca
incontrò
una poesia
e le confessò
sorridente
di essere molto
divertente.

La poesia
la guardò
e le disse:
“Tu filastrocca
sei soltanto una
povera sciocca”

La filastrocca
allora rispose:
“E tu ritieni di
essere importante
soltanto perché sei
così arrogante?”

La poesia replicò:
“Io sono l'eccellenza
degli adulti e tu
sei la scemenza
dei bambini.”

La filastrocca disse:
“I bambini sono
dei virgulti
più preziosi
degli adulti
e io regalo loro
il dono del sorriso.

Tu col tuo cipiglio
regali il dono
di uno sbadiglio.”

Si guardarono
in silenzio,
poi la filastrocca
mormorò tra sé:
“Ehi, cosa ci piglia?
Perché litigare
quando si fa parte
della stessa famiglia?”

La poesia allora
sussurrò dispiaciuta:
“Hai ragione,
a volte io salgo
sopra il trono
della presunzione.

Ti chiedo perdono.

So benissimo
che gli adulti
apprezzeranno me
se da bambini
si saranno
divertiti con te.”

La filastrocca
allora esclamò:
“Viva la Poesia!”

E la poesia rispose:
“Viva la Filastrocca!”

Che cosa fare?

Se il ballo è bollo,
se la fissa è fessa,
se il masso è messo,
se il razzo è rozzo,
se lo specchio è spicchio,
se lo strutto è stretto,
se la tazza è tozza,
se la tappa è topa,
se la torre è terra,
se il tracco è trucco,
non bisogna diventare
un mammalucco.

Cosa mangia chi?

Chi ne vede delle belle,
mangia le ciambelle?

Chi è un mariuolo,
mangia il cetriolo?

Chi prende la fuga,
mangia l'acciuga?

Chi ha dei figlioli,
mangia i fagioli?

Chi va di qua e di là,
mangia il baccalà?

Chi tira dei cazzotti,
mangia gli agnolotti?

Chi dimentica l'ombrello,
mangia il vitello?

Chi salta dalla finestra,
non mangia la minestra?

Come si chiama chi?

Chi abita ad Andria? Adriano.
Chi è nato in agosto? Agostino.
Chi pianta alberi? Alberico.
Chi ha molti anni? Annibale.
Chi non si fa la barba? Barbara.
Chi pone le basi? Basilio.
Chi si comporta bene? Benedetto.
Chi ha molti beni? Beniamino.
Chi soffre per i calli? Callisto.
Chi tira a campare? Campestre.
Chi risolve i casi? Casimiro.
Chi sta alla cassa? Cassandra.
Chi è casto? Castore.
Chi mangia i ceci? Cecilia.
Chi chiede quanto costa? Costantino.
Chi gioca a dama? Damaso.

L'alba capricciosa

Un giorno l'alba
decise di non spuntare,
così rimase tranquilla
a dormicchiare
e con la sua mancanza
quel giorno rimase buio.

Allora gli uccelli
dissero all'alba:
"Se tu non spunti, noi
non possiamo cantare."

E gli altri animali
dissero: "E noi non
possiamo mangiare."

E i frutti dissero: "Noi
non possiamo maturare."

I bambini dissero: "Noi
non possiamo giocare."

Le maestre dissero: "Noi
non possiamo insegnare."

I medici dissero: "Noi
non possiamo curare."

La luce è la nostra vita.

Se tu non spunti più,
per tutti noi è finita."

Allora l'alba comprese
quanto fossero dannose
le sue stupide pretese
e il giorno dopo
nuovamente spuntò,
così la vita si risvegliò.

Cosa fare?

Se il bello è bullo,
se la chicca è cacca,
se il ciccio è ciuccio,
se il fesso è fisso,
se il grillo è grullo,
se il letto è lotta,
se il lotto è latta,
se il pozzo è pazzo,
se lo zoppo è zeppo,
se la frutta è fritta,
non è proprio il caso
di rinchiudersi in soffitta.